

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-1038 del 02/03/2021
Oggetto	DPR N. 59/2013. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). DITTA CONSORZIO CAVE BOLOGNA SOC. COOP. (CONCAVE) (Imp. v. Kennedy n.3 ĵ CAVA SA1/01) SAVIGNANO SUL PANARO (MO). Rif. Prot. n. 5775/2020 SUAP del Comune di Savignano s/P. Rif. Prat. n. 24437/2020 ARPAE SINADOC.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-1011 del 26/02/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno due MARZO 2021 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

OGGETTO:

DPR N. 59/2013. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA).

DITTA CONSORZIO CAVE BOLOGNA SOC. COOP. (CONCAVE) (Imp. v. Kennedy n.3 – CAVA SA1/01) SAVIGNANO SUL PANARO (MO).

Rif. Prot. n. 5775/2020 SUAP del Comune di Savignano s/P.

Rif. Prat. n. 24437/2020 ARPAE SINADOC.

La legge 4 aprile 2012, n. 35 (di conversione del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5), approvando disposizioni in materia di semplificazione e sviluppo, ha previsto all'art. 23 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per le piccole e medie imprese, demandando ad un successivo Regolamento la disciplina di dettaglio.

In attuazione di tale disposizione è stato emanato il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale".

In particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera b, attribuisce ad Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi dell'articolo 7 del DPR 160/2010, oppure nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 241/1990;
- il Capo II riporta le procedure per il rilascio, il rinnovo e la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Si richiamano inoltre:

- Il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- le pertinenti norme settoriali ambientali oggi vigenti;
- la Legge Regionale n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che assegna le funzioni amministrative in materia di AUA all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

In data 08/06/2020 la Ditta **CONSORZIO CAVE BOLOGNA SOC. COOP. (CONCAVE)**, avente sede legale in comune di Castel Maggiore (BO), v. Lame n. 108, quale gestore della cava di ghiaia e sabbia denominata CAVA SA1/01 localizzata in comune di Savignano sul Panaro (MO), v. Kennedy n. 3, Polo estrattivo n. 11, ha presentato al SUAP territorialmente competente la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale, successivamente trasmessa ad ARPAE-SAC di Modena e assunta agli atti in data 07/09/2020 con prot. n. 127512;

La domanda è stata perfezionata con la documentazione integrativa volontaria assunta agli atti di ARPAE-SAC di Modena in data 09/02/2020 con prot. n. 20453;

La ditta nello stabilimento di cui sopra effettuerà attività di estrazione ghiaia e sabbia;

Con riguardo allo stabilimento di cui al presente atto, la ditta chiede di ricomprendere nell'Autorizzazione Unica Ambientale il seguente titolo abilitativo:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06;

Con riguardo allo stabilimento di cui al presente atto, la ditta ha presentato, allegata alla domanda e successive integrazioni di cui sopra, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000, con la quale il legale rappresentante della ditta dichiara che nello svolgimento delle attività previste nell'impianto oggetto di richiesta di A.U.A. saranno rispettati i limiti stabiliti dalla normativa di settore in merito all'impatto acustico, come da valutazione di tecnico abilitato in acustica datata febbraio 2019;

In data 15/10/2020, con nota di ARPAE-SAC di Modena prot. n. 148606 è stata indetta, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90, Conferenza dei Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona al fine di acquisire i pareri/contributi tecnici necessari all'assunzione del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale;

Il Comune di Savignano sul Panaro, entro 90 giorni dalla richiesta di ARPAE, prot. n. 148606 del 15/10/2020, non si è avvalso della facoltà di esprimere il proprio parere, in relazione agli aspetti urbanistici; pertanto, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, della L. 241/90, si considera tacitamente acquisito il relativo assenso;

L'Azienda USL di Modena, Dipartimento di Sanità Pubblica, Sede di Vignola, entro 90 giorni dalla richiesta di ARPAE, prot. n. 148606 del 15/10/2020, non si è avvalsa della facoltà di esprimere il proprio parere in relazione agli aspetti igienico sanitari; pertanto, ai sensi dell'art. 14 ter, punto 7, della L. 241/90, si considera tacitamente acquisito il relativo assenso;

Durante l'iter autorizzatorio sono stati acquisiti i seguenti pareri e contributi istruttori:

- contributo istruttorio di ARPAE Modena – Distretto Area Sud- Maranello, prot. n. 165549 del 16/11/2020, dal quale risulta la conformità alle normative tecniche per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

La documentazione presente agli atti dei competenti Uffici di ARPAE-SAC di Modena consente di effettuare la relativa istruttoria;

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria, si può procedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013, comprensiva di tutti i titoli ambientali necessari per lo svolgimento della attività nello stabilimento di cui al presente atto;

Responsabile del procedimento è il Dott. Fausto Prandini, Funzionario unità A.U.A. e Autorizzazioni Settoriali del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.

Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, v. Po n. 5.

Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.

Le informazioni che devono essere note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'“Informativa per il trattamento dei dati personali” consultabile presso la segreteria del S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 472 e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it.

Per quanto precede,

la Dirigente determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/2013 da rilasciare da parte del SUAP competente al Gestore della ditta **CONSORZIO CAVE BOLOGNA SOC. COOP. (CONCAVE)** per l'impianto ubicato in comune di Savignano sul Panaro (MO), v. Kennedy n. 3, Polo estrattivo n. 11 cava denominata "CAVA SA1/01", che comprende il seguente titolo ambientale:

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06

2) di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare sono contenute nell'allegato di seguito elencato e costituente parte integrante del presente atto:

- Allegato Aria – Attività di emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06.

3) di fare salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;

4) di disporre che il presente provvedimento ha **durata pari a 15 anni** con scadenza al **01/03/2036 e comunque in concomitanza della scadenza dell'Autorizzazione alle attività estrattive.**

Il presente provvedimento diviene esecutivo dal momento della sottoscrizione da parte del Dirigente del SAC di ARPAE Modena, mantenendo l'efficacia dipendentemente dalla data di rilascio dell'atto conclusivo da parte del SUAP competente.

5) di stabilire che l'eventuale **domanda di rinnovo** dovrà essere inoltrata, conformemente al modello predisposto dall'Autorità Competente e completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza sopra indicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013;

6) eventuali **modifiche** che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto, oppure variazioni del Gestore (persona fisica o giuridica), devono essere comunicate alla Autorità competente ai sensi dell'art. 6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda;

7) di trasmettere la presente autorizzazione al SUAP del Comune di Savignano sul Panaro;

8) di informare che:

a) al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, comprensivo degli allegati, si individua ai sensi delle vigenti "norme settoriali" la seguente Autorità competente per il controllo e relativi atti collegati per il seguente titolo abilitativo:

Titolo ambientale	Autorità di controllo
Autorizzazione alle emissioni in atmosfera	ARPAE Sez. Prov.le di Modena

b) l'Ente di cui sopra, ove rilevi situazioni di non conformità, rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale di settore;

c) contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica o di comunicazione;

d) ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;

e) il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;

9) di dare atto che l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 59/2013, costituisce un sub-procedimento che confluisce in un Atto di competenza dello Sportello Unico del Comune di Savignano s/P, Struttura competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale. Il presente atto è pertanto escluso dalle verifiche in materia di documentazione antimafia da parte del S.A.C. di ARPAE di Modena.

10) Per quanto non espressamente indicato nella presente determinazione, si rinvia alle conclusioni della procedura di screening, Det. n. 317 del 03/12/2018 del Comune di Savignano s/P, e/o all'Autorizzazione attività estrattive.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE-Modena
Dott.ssa Barbara Villani

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. ____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data _____ Firma _____

Allegato ARIA

Ditta CONSORZIO CAVE BOLOGNA SOC. COOP. (CONCAVE) (Imp. v. Kennedy n.3 – CAVA SA1/01) SAVIGNANO SUL PANARO (MO).

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Aria	Autorizzazione emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269, comma 2, della Parte Quinta del D.Lgs 152/06

A - PREMESSA NORMATIVA

La PARTE QUINTA del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera, all'art. 268 punto 1, lettera o) attribuisce alla competenza della Regione, o a diversa autorità indicata dalla legge regionale, il rilascio dell'autorizzazione per le emissioni in atmosfera provenienti da impianti e attività che possano provocare inquinamento atmosferico;

L'art. 269, punto 2 del citato Decreto Legislativo prevede che sia sottoposta a preventiva autorizzazione la costruzione di un nuovo impianto con emissioni inquinanti in atmosfera;

Spetta alla stessa Regione la fissazione dei valori delle emissioni di impianti sulla base della miglior tecnologia disponibile tenendo conto delle linee guida fissate dallo Stato e dei relativi valori di emissione;

B - PARTE DESCRITTIVA

La ditta **CONSORZIO CAVE BOLOGNA SOC. COOP. (CONCAVE)** intende svolgere in comune di Savignano sul Panaro (MO), v. Kennedy n. 3, attività di estrazione di ghiaia e sabbia nella cava denominata "CAVA SA1/01", localizzata nel Polo 11 Bazzano.

Dal progetto presentato a corredo della domanda di Autorizzazione Unica Ambientale nel quale sono indicati il ciclo produttivo, le tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, la quantità e la qualità delle emissioni, risulta:

- lo sviluppo di emissioni di polveri diffuse in atmosfera derivanti dall'attività di estrazione di ghiaia e sabbia, dalla cava denominata "CAVA SA1/01"
- la seguente quantità di volumi estratti:
 - ghiaia e sabbia 125.000 m³/anno
 - terreno vegetale (ecavazione e riutilizzo) 22.000 m³/anno
 - argilla (escavazione e riutilizzo) 55.000 m³/anno
- le seguenti attività sorgenti di emissioni polverulente:
 - scotico / estrazione ghiaia
 - carico/ scarico/ movimentazioni materiali
 - stoccaggio
 - transito mezzi

EMISSIONI DI POLVERI	
Pericolosità delle polveri	Non pericolose: materiale ghiaioso-sabbioso
Durata delle emissioni	Le attività che generano polveri non sono continuative durante l'anno e dipendono da più fattori (es. meteo, fasi di avanzamento dell'attività estrattiva, etc. ...).

	L'attività estrattiva si svolgerà per circa 180 gg/anno e 10 ore/gg
Emissione oraria di polveri	La stima di emissione di PM10 dalle diverse attività è la seguente: <ul style="list-style-type: none"> • scavo = 0,46 kg/giorno; • carico su camion = 8,9 kg/giorno; • strada asfaltata = 0,3 kg/giorno; • strada non asfaltata = 25,2 kg/giorno per un sollevamento totale di 34,8 kg PM10/giorno (*).

(*) Valore stimato, da confrontarsi con i limiti indicati dalle Linee Guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, carico e stoccaggio di materiali polverulenti redatte da ARPA Toscana

C - ISTRUTTORIA E PARERI

Il Comune di Savignano s/P, entro 90 giorni dalla richiesta di ARPAE, prot. n. 148606 del 15/10/2020, non si è avvalso della facoltà di esprimere il proprio parere, in relazione agli aspetti urbanistici; pertanto, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, della L. 241/90, si considera tacitamente acquisito il relativo assenso;

ARPAE Modena – Distretto Area Sud-Maranello, con nota prot. n. 165549 del 16/11/2020, ha fornito istruttoria tecnica dalla quale risulta la conformità alla normativa tecnica per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

L'Azienda USL di Modena, Dipartimento di Sanità Pubblica, Sede di Vignola, entro 90 giorni dalla richiesta di ARPAE, prot. n. 148606 del 15/10/2020, non si è avvalsa della facoltà di esprimere il proprio parere in relazione agli aspetti igienico sanitari; pertanto, ai sensi dell'art. 14 ter, punto 7, della L. 241/90, si considera tacitamente acquisito il relativo assenso;

Da quanto è possibile valutare dagli atti depositati e dalla istruttoria interna effettuata, per gli impianti e attività in progetto risultano adottate sufficienti misure ai fini del contenimento delle emissioni entro i limiti previsti dalla normativa tecnica di riferimento; risultano pertanto soddisfatte le condizioni per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

D - PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

La ditta CONSORZIO CAVE BOLOGNA SOC. COOP. (CONCAVE) è autorizzata ad installare ed esercire un impianto da ubicarsi nel comune di Savignano sul Panaro (MO), c/o Polo 11 Bazzano, v. Kennedy n. 3, Cava denominata "CAVA SA1/01", nel rispetto delle prescrizioni sottoindicate.

Fase produttiva	Tecniche per il contenimento/mitigazione delle emissioni diffuse da adottare dalla data di messa a regime
ATTIVITA' ESTRATTIVA	<ul style="list-style-type: none"> • argini perimetrali in terra di altezza adeguata in relazione ai ricettori limitrofi; • periodiche operazioni di bagnatura (*) ed umidificazione del

	<p>materiale estratto;</p> <ul style="list-style-type: none"> • movimentazione lenta del materiale estratto con i mezzi cingolati e riduzione delle altezze di caduta dello stesso all'interno del vano di carico degli automezzi • realizzazione di piste idonee per l'accesso ed il transito degli automezzi per limitare il risollevarimento delle polveri; • utilizzo di macchine rispondenti alle normative vigenti e sottoposte regolarmente al piano di manutenzione.
CARICO/SCARICO/ MOVIMENTAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • In fase di carico, riduzione delle altezze di caduta del materiale estratto all'interno del vano di carico; • movimentazione lenta del materiale con i mezzi cingolati, in modo da limitare la polverosità; • periodiche operazioni di bagnatura ed umidificazione (*) del materiale movimentato, eventualmente con impianto di bagnatura fisso.

STOCCAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> • Il materiale sterile viene stoccato temporaneamente nell'adiacente area dello stralcio attuativo SA1/02 di proprietà del medesimo Gestore, in attesa del ripristino morfologico • periodiche operazioni di bagnatura (*) degli accumuli in stoccaggio • i materiali alla rinfusa devono essere stoccati possibilmente in box compartimentati • possibilità di realizzare una copertura della superficie
TRANSITO MEZZI SU STRADE E PISTE DI CANTIERE	<ul style="list-style-type: none"> • Periodiche operazioni di bagnatura (*) delle piste e delle aree di manovra; • il transito per la movimentazione del materiale polverulento deve avvenire su mezzi di trasporto che mantengano il cassone coperto • limitazione della velocità di transito a 30 km/h all'interno delle piste di cantiere • In caso di utilizzo della viabilità pubblica: <ul style="list-style-type: none"> - il trasporto del materiale verso i siti di destinazione (frantoi, ceramiche, etc.) dovrà essere eseguito con cassone a pieno carico consentito, al fine di limitare il numero di viaggi sulla viabilità pubblica - la programmazione oraria dei viaggi dovrà essere plausibilmente calibrata per non interferire in maniera rilevante con la circolazione viaria ordinaria - asfaltatura o misura antipolvere equivalente del tratto di carreggiata d'immissione sulla viabilità pubblica: il Gestore ha previsto l'asfaltatura di un tratto circa 70 m interno

	<p>all'area di cava, compreso tra l'impianto lavar ruote e l'immissione su Via Kennedy.</p> <ul style="list-style-type: none"> - asfaltatura di un tratto di 80 m di Via Kennedy all'esterno dell'area di cava interessato dal passaggio dei mezzi in uscita (proposta aziendale) - pulizia della viabilità asfaltata ordinaria di accesso alla cava - evitare l'imbrattamento della viabilità ordinaria con polvere o con fango (che una volta asciugato diventa una fonte aggiuntiva di polverosità aerodispersa) mediante la pulizia delle ruote e dello chassis degli autocarri da effettuarsi qualora le condizioni meteorologiche possano determinare l'insorgenza di tale problematica: il Gestore ha previsto l'installazione di un impianto lavar ruote nel punto di uscita dell'area di cava comprensivo di impianto idrico di bagnatura della strada di accesso e sistema di lavaggio ruote automatico.
--	---

(*) la frequenza e la periodicità di tali operazioni dipenderà dalle condizioni meteorologiche del periodo; durante la stagione estiva, e comunque in condizioni di caldo secco, tali operazioni andranno ripetute più volte al giorno per ridursi in quei periodi in cui la stagionalità dona naturalmente al materiale un grado di umidità tale da limitarne la diffusione.

La durata delle emissioni sarà di 10 h/giorno per circa 180 giorni/anno, nell'arco della durata dell'autorizzazione alle attività estrattive.

Prescrizioni relative alla messa in esercizio e messa a regime

La Ditta deve comunicare, tramite Posta Elettronica Certificata o lettera raccomandata, ad ARPAE e al Comune nel cui territorio è insediato lo stabilimento la data di **messa in esercizio** con almeno 15 giorni di anticipo.

Entro la data di messa a regime devono essere realizzate le prescrizioni tecniche per il contenimento/mitigazione delle emissioni diffuse.

Tra la data di **messa in esercizio** e quella di **messa a regime** non possono intercorrere più di **60 giorni**.

MONITORAGGI

In conformità a quelli stabiliti dalle conclusioni del procedimento di screening.

Nel caso comunque dovessero emergere dei disagi per il disturbo prodotto dalla polverosità, il proponente dovrà **tempestivamente intervenire con misure di mitigazione, atte a eliminare/ridurre tali disagi**.

ARPAE-SAC di Modena, sulla base dell'evoluzione dello stato di qualità dell'aria della zona in cui si colloca lo stabilimento e delle migliori tecniche disponibili, potrà procedere al riesame del progetto e all'aggiornamento dell'autorizzazione.

Per quanto non espressamente indicato nella presente determinazione, si rinvia alle conclusioni della procedura di screening, Det. n. 317 del 03/12/2018 del Comune di Savignano s/P, e/o all'Autorizzazione attività estrattive.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE-Modena
Dott.ssa Barbara Villani

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. ____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data _____ Firma _____

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.